Comunicato stampa

La scrivente Organizzazione Sindacale informa i lavoratori e i cittadini monzesi che l'amico e compagno della segreteria del CUB-USIS nonché coordinatore della RSU, Alessandro Balducchi smetterà di fare attività sindacale all'interno della nostra azienda perché "finalmente" va in pensione.

Questo è ovviamente un pensionamento speciale che salutiamo con piacere e qualche riluttanza.

42 anni di lavoro caratterizzati da una volontà che non lo ha mai abbandonato di opposizione all'arroganza delle amministrazioni che si sono succedute, ma anche costruttiva con una infinità di proposte che insieme ai compagni del CUB e ai lavoratori ha guidato e portato avanti.

Non possiamo dimenticare le lotte fatte fianco a fianco nel '78 con i primi contratti del pubblico impiego quando si ottennero le 20.000 lire forse poche, ma che iniziavano a caratterizzare l'autonomia sindacale dei lavoratori ospedalieri anche rispetto alle altre organizzazioni.

Le battaglie insieme al consiglio dei delegati degli anni '80 che avevano come obiettivo il miglioramento dell'assistenza e delle condizioni di lavoro abbattendo lo straordinario e gli ordini di servizio facili.

Gli anni '90, la nascita del CUB-USIS il nostro sindacato autogestito fondato sulla logica del sindacato diretto dal basso e contro la delega sfociate nelle vittorie dei referendum sull'applicazione dei contratti decentrati.

L'accettazione di entrare nelle RSU alla fine degli anni 90 costretti soprattutto dalle leggi repressive antisindacali per poter continuare a fare attività in difesa dei diritti dei lavoratori; da allora infatti il CUB USIS non usufruisce dei permessi sindacali né delle ore di assemblea in orario di servizio.

Non si può però negare quanto lavoro fatto abbia risentito della crisi di rappresentanza sindacale e di delega.

Oggi più che mai il mancato ricambio generazionale tra le file del movimento sindacale contribuisce ancora di più a rendere questo addio un passaggio delicato per il CUB-USIS e particolarmente importante per tutto il movimento sindacale del San Gerardo.

La disponibilità di Sandro di ascoltare, capire, offrire soluzioni ai lavoratori di qualsiasi sigla sindacale del nostro ospedale che lo investivano con i loro problemi, è un esempio per tutti noi indelebile. Soprattutto la sua onestà intellettuale e la capacità di essere un punto di riferimento sempre e ovunque in questi **42** anni di storia della nostra storia.

Grazie Sandro.

La segreteria del CUB-USIS

26 Gennaio 2015